



Città di Stradella

Servizio Attività Socio-Assistenziale Culturale Educativa

REGOLAMENTO

**CONSULTA DEL WELFARE
(famiglia – volontariato – giovani)**

Approvato con Deliberazione del C.C. n. 74 del 10 novembre 2014



Città di Stradella

CONSULTA DEL WELFARE (famiglia - volontariato - giovani)

1. Istituzione della Consulta

Il Comune di Stradella al fine di promuovere la partecipazione dei cittadini e delle associazioni alla vita della Città, favorendo e valorizzando l'apporto delle varie espressioni del volontariato locale, istituisce la Consulta del Welfare così come previsto dall'art. 42 dello Statuto Comunale. La consulta rimane in carica per la durata del mandato amministrativo.

La Consulta del Welfare vuole rappresentare un significativo e fondamentale elemento di raccordo tra gli organi istituzionali del Comune ed i bisogni espressi dalla comunità cittadina, con il fine di sostenere e promuovere valori di solidarietà, integrazione sociale e culturale, tolleranza, impegno civile.

La consulta vuole porsi anche come luogo e spazio del fare e dell'agire, dove attuare, attraverso azioni concrete, la partecipazione di Associazioni, Enti, Istituzioni, cittadini alla costruzione di un welfare sociale in sintonia con i bisogni e le esigenze dei tempi.

Il Comune, pur partecipando direttamente ai lavori della Consulta per rafforzarne l'identità ed il valore, riconosce ad essa ampia autonomia, per quanto riguarda l'organizzazione del proprio funzionamento e dei lavori, la scelta degli argomenti da affrontare e delle persone da invitare alle proprie riunioni al fine di acquisire informazioni e contributi tecnici.

2. Finalità

La Consulta ispira la propria azione al principio della solidarietà, senza discriminazioni ideologiche, di razza e di religione ed opera nel rispetto dei principi di uguaglianza, pari dignità sociale e pari opportunità. La Consulta intende perseguire le proprie finalità generali attraverso:

- a. la promozione dell'associazionismo e del volontariato, favorendo il coordinamento ed il raccordo fra le diverse associazioni e le altre consulte comunali;
- b. l'incentivazione della comunicazione tra le Associazioni e l'Amministrazione Comunale;
- c. il miglioramento dell'offerta dei servizi attraverso la condivisione di problematiche comuni e la messa in rete di potenzialità specifiche;
- d. la conoscenza e la valorizzazione della condizione giovanile e la promozione della partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica della città;
- e. la prevenzione del disagio, della marginalità e la diffusione della cultura della solidarietà;
- f. il concorso nell'attuazione di adeguate politiche a sostegno della famiglia.

3. Funzioni della Consulta

La Consulta:

- attua programmi di collaborazione e di scambio tra le varie associazioni di volontariato, rispettando le finalità proprie di ciascuna di esse, nell'elevare a vero e proprio sistema locale gli specifici ambiti di intervento, per un utilizzo organico di tutte le risorse, evitando sovrapposizioni e sprechi e favorendo il coordinamento delle iniziative che, di volta in volta, ogni singola organizzazione intende attivare;
- formula proposte all'Amministrazione comunale in ordine alla programmazione delle politiche del welfare, stimolando un'idea di solidarietà non meramente protettiva, ma attiva e dinamica a favore dell'inclusione e della coesione sociale;
- mantiene il collegamento e l'informazione reciproca sulle attività dei singoli gruppi ed organismi di volontariato che la compongono;
- promuove progetti tesi a coinvolgere i gruppi e le associazioni che ne fanno parte attraverso obiettivi comuni, per contribuire alla soluzione dei problemi sociali della Comunità;
- stimola e sensibilizza i giovani alla conoscenza e alla partecipazione alle attività dell'associazionismo e, reciprocamente, sensibilizza l'associazionismo alle tematiche giovanili;
- avvia collaborazioni con istituzioni sovra comunali, gruppi di volontariato e/o associazioni che operano in ambito provinciale, regionale e nazionale;
- organizza manifestazioni - tra cui un'annuale festa della solidarietà - che rendano evidenti alla cittadinanza, il ruolo e le attività di gruppi e associazioni di volontariato presenti sul territorio;
- si impegna a presentare preventivamente alla formazione del bilancio comunale di previsione, al fine di contribuire alla formazione partecipata dello stesso, un piano coordinato delle iniziative e degli eventi da svolgersi nell'arco dell'anno. Tale piano dovrà essere presentato entro il 31 dicembre di ogni anno.

4. Organi della Consulta

Sono organi della Consulta l'Assemblea e il Coordinatore che ha la funzione di presiedere e rappresentare la Consulta stessa.

5. Assemblea

Costituiscono l'Assemblea della Consulta i rappresentanti delle associazioni di volontariato individuate all'interno dell'Albo Comunale delle libere forme associative, e che abbiano manifestato la volontà di partecipazione, così come previsto agli artt. 43 e 39 dello Statuto Comunale. Ogni associazione può esprimere un rappresentante.

Sono altresì componenti della consulta un rappresentante della Parrocchia di Stradella e i rappresentanti degli studenti delle scuole secondarie di 2° grado, nominati con metodi autonomi, in numero di 2 per ogni istituto.

6. Compiti dell'Assemblea

L'Assemblea della Consulta ha il compito:

- di eleggere il Coordinatore;
- di presentare, come indicato al precedente art. 3 - ultimo comma - preventivamente alla formazione del bilancio di previsione, al fine di contribuire alla formazione partecipata dello stesso, un piano coordinato delle iniziative e degli eventi da svolgersi nell'arco dell'anno;
- di individuare all'inizio di ogni anno, nell'ambito del programma di attività, le priorità, gli indirizzi e le iniziative comuni rispetto alle quali ogni componente decide di assumere un preciso impegno attuativo in cooperazione e collaborazione con gli altri soggetti, nell'ambito delle finalità della consulta;
- di istituire, modificare e regolare eventuali gruppi di lavoro per l'attuazione delle finalità di cui sopra;
- di prendere atto dell'adesione alla consulta dei nuovi soggetti che abbiano i requisiti previsti dall'art. 5.

L'Assemblea può revocare la fiducia al Coordinatore e procedere alla sua sostituzione con il voto favorevole espresso in modo palese, della metà più uno dei rappresentanti dei componenti.

7. Funzionamento dell'Assemblea

L'Assemblea si riunisce:

- in sessione ordinaria due volte l'anno, di norma entro il mese di aprile ed entro il mese di ottobre;
- in sessione straordinaria, su iniziativa del Coordinatore o su richiesta di almeno un terzo dei componenti;
- la convocazione dell'Assemblea avviene mediante avviso scritto, con l'indicazione degli argomenti da trattare, da recapitarsi o inviare via e-mail almeno tre giorni prima della riunione ai membri della Consulta;
- l'assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione quando siano presenti almeno la metà più uno dei componenti; in seconda convocazione, quando siano presenti almeno un terzo dei componenti. Nessun provvedimento può considerarsi approvato se non ottiene il voto favorevole della maggioranza dei presenti. I voti sono espressi in modo palese;
- le riunioni dell'Assemblea sono pubbliche. Sono invitati permanenti all'Assemblea il Sindaco, l'Assessore delegato e la Commissione Consiliare III.
- l'Assemblea elegge al suo interno un Coordinatore;
- i componenti che per tre volte consecutive risultino assenti senza giustificato motivo, decadono da membro dell'assemblea;

8. Funzioni del Coordinatore

Il Coordinatore ha il compito:

- di convocare e presiedere l'Assemblea, di redigerne l'ordine del giorno, di predisporre la documentazione necessaria per i lavori della stessa;
- di rappresentare la Consulta nei rapporti con gli organi del Comune e la società civile;
- di promuovere l'attuazione degli indirizzi annuali dell'Assemblea;
- di programmare e realizzare le iniziative comuni di cui all'art. 3, ultimo comma su indicazione dell'Assemblea, coordinandone l'attuazione con gli specifici gruppi di lavoro;
- di curare i rapporti e la circolazione delle informazioni tra le associazioni;
- di proporre modalità operative in grado di favorire azioni e comportamenti improntati alla collegialità;
- di curare la diffusione dell'informazione delle attività della Consulta e degli eventuali gruppi di lavoro;
- di nominare tra i componenti dell'Assemblea un Segretario con il compito di redigere il verbale.

9. Sede

La Consulta ha sede presso il Comune di Stradella. Si avvale per il suo operato della struttura comunale.

La struttura Comunale supporta il lavoro della Consulta, limitatamente alla possibilità della stessa, non interferendo laddove si manifesti la volontà di operare in forma di volontariato.

10. Verbale delle riunioni

Il verbale delle riunioni della Consulta e dei gruppi di lavoro, redatto dal segretario in forma sintetica, deve riportare i presenti, le decisioni, i risultati di eventuali votazioni, il testo integrale di documenti e proposte. Qualora un componente della Consulta desideri che la propria posizione risulti dal verbale deve chiederlo espressamente.

11. Norma transitoria e finale

La prima riunione della Consulta sarà convocata dal Sindaco o dall'Assessore da lui delegato e avrà all'ordine del giorno l'elezione del Coordinatore.

La convocazione verrà inviata a tutti i componenti di cui all'articolo 5 del presente regolamento.

Il verbale della prima seduta dovrà indicare l'esatta composizione della Consulta, con l'indicazione dei componenti designati dalle Associazioni che aderiscono alla consulta nonché dei componenti indicati dalla Parrocchia e dalle Scuole Secondarie di 2° grado cittadine.

I componenti potranno essere sostituiti nelle successive sedute unicamente mediante comunicazione scritta dell'organo designante.

